

Colette. Ritratto del glamour liberato al femminile

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Un film su **Colette** è sempre interessante, soprattutto se realizzato da un **autore indipendente come Wash Westmoreland**, autore di *Still Alice* con Julianne Moore e nel 2014 oppure di *The Last of Robin Hood* su Errol Flynn l'anno prima. Questa pellicola analizza e presenta in maniera *glamorous* **la prima parte della vita di Colette, pseudonimo di Sidonie-Gabrielle Colette** (Saint-Sauveur-en-Puisaye, 28 gennaio 1873 – Parigi, 3 agosto 1954), e soprattutto disegna un profilo della sua vita finché non esplode sia come scrittrice sia come attrice.

Non può naturalmente che essere imperniata sulla sua **esuberante personalità**, una narrazione filmica su Colette, **nata in Borgogna e trasferitasi a Parigi** grazie al suo primo **amante e poi sposo, Henry Gauthier-Villars, conosciuto come Willy**, un **imprenditore editoriale** diremmo oggi, che ha una fucina di “schiavi” (chiamati così allora) che sfornano dai racconti ai romanzi, alle critiche musicali.

Il film è quindi **molto godibile**, essendo la sua vita piena di ménage, e non solo à trois, con ambo i sessi; scandali che vanno dal seno nudo a teatro fino a nuove edizioni sempre più pepate della serie di **Claudine, firmata dal marito**, e solo in seguito confermata da lei. Storie che nascondono però anche una sofferenza al femminile per **l'appropriazione maschile (Willy) del suo personaggio**, per averne **venduto i diritti senza nemmeno chiederglielo**, per le continue scappatelle alle spalle di lei. Una donna però che **si libererà di lui, sceglierà di vivere i suoi amori affici**, da **Georgie Raoul-Duval fino alla Marchesa Mathilde de Morny, detta Missy** (che si vestiva da uomo), e con quest'ultima inizierà una carriera teatrale che la condurrà fino al *Moulin Rouge*.

Keira Knightley è perfetta dal punto di vista fisico ed anche inebriante il suo indossare costumi così diversi nel ruolo di Colette, un po' meno come espressività attoriale, ma questo già lo sapevamo; Willy è interpretato dal bravissimo **Dominic West**; la parte di Missy, recitata in maniera sensibile e calibrata, è di **Denise Gough**. Una nota di merito alla scelta delle musiche, scritte e curate da **Thomas Ades**, autore contemporaneo di opera (*Powder Her Face* la più famosa), che denota un'estrema sensibilità anche in quell'ambito. **Amica tra l'altro di Debussy e Ravel e musa di Anatole France e Jean Lorrain**, **Colette** merita in pieno questo trattamento ricercato.

Publicato in: GN5 Anno XI 3 dicembre 2018

//

Scheda **Titolo completo:**

Colette

Titolo originale **Colette**

Lingua originale **inglese**

Paese di produzione **Regno Unito, Stati Uniti d'America, Ungheria**

Anno **2018**

Durata **111 min**

Genere **drammatico, biografico**

Colette. Ritratto del glamour liberato al femminile

Pubblicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

Regia Wash Westmoreland

Sceneggiatura Wash Westmoreland, Richard Glatzer, Rebecca Lenkiewicz

Produttore Elizabeth Karlsen, Stephen Woolley, Pamela Koffler, Christine Vachon, Michel Litvak, Gary Michael Walters

Produttore esecutivo Mary Burke, Svetlana Metkina, Norman Merry

Casa di produzione BFI Film Fund, Bold Films, Killer Films, Number 9 Films

Distribuzione (Italia) Vision Distribution[1]

Fotografia Giles Nuttgens

Montaggio Lucia Zucchetti

Musiche Thomas Adès

Scenografia Michael Carlin

Costumi Andreas Flesch

Interpreti e personaggi

Keira Knightley: Colette

Dominic West: Willy

Fiona Shaw: Sido

Denise Gough: Missy

Eleanor Tomlinson: Georgie Raoul-Duval

Aiysha Hart: Polaire

Robert Pugh: Jules

Uscita al cinema 6 dicembre 2018

Vedi anche:

- [Cinema](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/colette-ritratto-del-glamour-liberato-al-femminile>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/colette>